

Controllo dei conti. Accelera il recepimento della direttiva 43/2006

# L'Economia conferma l'agenda Ue dei revisori

## Recepimento entro giugno Stop all'ipotesi di Ordine ad hoc

Laura Cavestri  
MILANO

Il recepimento della disciplina europea sulla revisione contabile sarà pronta per l'agenda del Consiglio dei ministri entro la scadenza del 29 giugno.

I compiti di revisione sui bilanci - tranne per le società di minori dimensioni - verranno tolti ai collegi sindacali. In ogni caso non nascerà un nuovo Ordine professionale per i revisori contabili. Ma l'Albo ad hoc dei soli revisori di società quotate e il registro più generale, oggi gestito dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, saranno unificati

e affidati all'Organismo nazionale per il controllo contabile, cioè il regulator che dovrà affiancare la Consob nel "controllo di qualità" dell'attività di auditing.

Sono queste le indiscrezioni sulla fisionomia dello schema di decreto legislativo, destinato a recepire la direttiva 43/2006, che trapelano dal ministero dell'Economia. Queste indicazioni non sembrano, però, accogliere fino in fondo alcune delle proposte formulate a seguito del pressing attivato da professionisti e operatori economici nelle ultime settimane.

Proprio ieri, per esempio, con una lettera al ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, l'Istituto nazionale dei revisori contabili (Inrc), guidato da Virgilio Baresi, aveva ribadito le sue proposte di modifica, formulate da tempo: costituzione di un Ordine indipendente dall'attuale "tutela" del registro, conferita ai commercialisti, con controllo di qualità su

### Verso il decreto

#### Scadenza

La direttiva 43/2006 in materia di revisione legale dei conti deve essere recepita, con decreto legislativo, entro il 29 giugno 2008

#### Collegio senza revisione

Tranne che per le imprese "piccole", al di sotto dei criteri fissati, per le imprese dovrebbe divenire obbligatorio rivolgersi a un revisore esterno per il controllo contabile (sottratto al collegio sindacale)

#### Registri dei revisori

I due registri dei revisori contabili (quello detenuto dalla Consob per le quotate e quello complessivo gestito dai commercialisti) saranno unificati e affidati a una authority di controllo da costituire

abilitazione e formazione continua, deontologia e sistema disciplinare. Il tutto, sotto la vigilanza del ministero della Giustizia. Un'ipotesi irricevibile, quella formulata dall'Istituto nazionale, per i commercialisti che hanno sempre definito la revisione come una «funzione» della professione.

Il testo, spiegano invece dall'Economia, punta a unificare i due attuali elenchi dei revisori esistenti e ad affidarli all'authority specializzata che dovrebbe nascere, coordinarsi con la Consob e procedere al controllo di qualità sull'idoneità e l'indipendenza dei revisori.

In questo modo si dovrebbe anche arrivare a monitorare chi non svolge la professione da almeno tre anni. Con un approccio sostenuto dal presidente di Assirevi, Mario Boella.

Il professionista dovrebbe essere "cencolato" dall'iscrizione all'elenco per essere poi riammesso previo superamento di corsi di formazione.

### In numeri dell'operazione

#### 1 miliardo

**L'emissione del 2002**  
È il valore complessivo in dollari dell'emissione obbligatoria attivata dalla Regione Lombardia nel 2002. L'emissione è accompagnata da uno swap di tasso di cambio e uno swap di tasso di interesse, conclusi con Merrill Lynch e Ubs

#### 144 milioni

**Mark to market**  
È il valore positivo complessivo in euro dell'operazione a oggi, calcolato dalla sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Lombardia sulla base dei dati forniti dagli intermediari. Il calcolo comprende il valore del sinking fund, del tasso di cambio e dei tassi di interesse

#### 2032

**La scadenza**  
È l'anno in cui termina l'operazione. Proprio la sua lunga durata, insieme al peso degli importi coinvolti, hanno spinto la sezione regionale della Corte dei conti a mettere in programma un monitoraggio costante sui flussi e sui loro impatti sul bilancio regionale

Finanza locale. Il giudizio della sezione controllo

## Corte conti promuove la Lombardia sui derivati

Gianni Trovati  
MILANO

Sorpresa: un'operazione in derivati di un ente pubblico può viaggiare in territorio positivo. Accade agli swap di tasso di cambio e di tasso di interesse

avviata dalla Regione Lombardia con Ubs e Merrill Lynch nel 2002 a copertura di una mega-emissione obbligazionaria da un miliardo di euro.

L'architettura è stata analizzata ieri in adunanza dalla sezione regionale di controllo della Corte dei conti della Lombardia, secondo cui l'operazione appare improntata a una gestione «sana e prudente». Il deprezzamento del dollaro ha appesantito il risultato, che nel complesso mantiene però una valutazione positiva (mark to market) per 147,7 milioni di euro (83,8 lo swap con Merrill Lynch e 63,9 quello con Ubs).

Non solo: lo scambio dei tassi «non si presenta particolarmente complesso», e nei primi cinque anni di vita del contratto ha assicurato alla Regione somme superiori di quelle che versa agli intermediari. Le banche versano alla Regione un importo determinato da un tasso fisso (5,8%) su un nozionale costante, che l'ente scambia con un tasso che muta progressivamente con il sottostante ma è ancorato a soglie prestabilite. Un meccanismo che nei primi cinque anni di vita del contratto ha assicurato alla Regione somme superiori di quelle che versa agli intermediari.

Vincoli precisi, poi, riguardano gli investimenti degli intermediari, che con i soldi della Regione possono acquistare solo titoli di enti primari a basso rischio.

Una scelta che limita i rischi di default assunti dalla Regione anche se, sottolinea la Corte, il quadro potrebbe mutare nei tempi lunghi previsti dal contratto (scade nel 2032). Proprio la lunga durata dell'operazione, del resto, mantiene alto il livello di guardia della Corte, che ha annunciato un monitoraggio costante sul suo andamento e sui riflessi di bilancio.

Nell'adunanza di ieri i magistrati contabili hanno anche

promosso il preconsuntivo 2007 della Regione, che sarà a breve discusso in consiglio. Nella relazione la Corte evidenzia la frenata della spesa sanitaria e il «pieno rispetto» del Patto di stabilità, che nelle Regioni è ancora impostato sui tetti di spesa e, negli enti come la Lombardia, impedisce di utilizzare risorse che sarebbero a disposizione. La pecca più grave, sottolineano i magistrati, restano i «condizionamenti esterni» determinati dalla mancata attuazione del federalismo fiscale, che impedisce anche di «disciplinare in modo coerente» la costruzione dei bilanci pubblici a livello locale.

Tornando al fronte swap, è da segnalare un'indagine condotta sui Comuni maggiori dell'Emilia Romagna dal Cefsel (Centro servizi finanza enti locali), che ha passato al setaccio le operazioni in derivati attive in nove Comuni emiliani sopra i 50mila abitanti.

A oggi, secondo i calcoli del Cefsel, le operazioni (il nozionale complessivo è di circa 300 milioni di euro) hanno avuto un saldo positivo di circa 4,2 milioni (in termini di differenziali e upfront), e hanno ridotto il costo dell'indebitamento comunale (il tasso medio passa dal 4,9% del 2002 al 3,7% del 2006). «Questi dati - spiega Marcello Marconi, coordinatore del Cefsel - mostrano che, più che vietare l'utilizzo di questi strumenti, occorre puntare sulla cultura finanziaria ed evidenziare le buone prassi».

gianni.trovati@ilssole24ore.com

D.Ra.

Entrate. Imposta dovuta per ogni atto di cessione

## Registro multiplo sulle quote

Angelo Busani

Se con un unico atto viene effettuata una pluralità di cessioni di quote di partecipazione al capitale di una società, si applica l'imposta fissa di registro tante volte quante sono le quote cedute. Si paga, dunque, l'imposta di registro su tutte le operazioni.

Lo ha stabilito l'Agenzia delle entrate nella risoluzione n. 225/E del 5 giugno 2008, rispondendo a un notaio che chiedeva il parere dell'Amministrazione sull'applicabilità della "tassa d'atto" (articolo 11 della tariffa) a un documento stipulato per quattro cessioni di quote sociali a favore di una società austriaca. Si pensi al caso di Tizio, titolare del 40% di una Srl che, con

il medesimo atto ceda il 10% a Caio, il 25% a Mevio e il 5% a Sempronio. Oppure al caso in cui Mario e Giovanni, titolari ciascuno del 50% delle azioni di una Spa, le cedano tutte ad Antonio, che diviene con ciò unico socio.

Nel primo caso si hanno tre cessioni di partecipazioni e quindi l'imposta di registro dovuta è pari a (168 x 3 =) 504 euro. Nel secondo caso si hanno due

### SENZA SCONTI

Il prelievo va effettuato tante volte quante sono le parti assegnate anche se della stessa società trasferite in unica occasione

cessioni di partecipazioni e quindi l'imposta di registro dovuta è pari a (168 x 2 =) 336 euro.

L'Agenzia fonda la sua opinione sulla considerazione che l'articolo 21, comma 1, del Dpr 131/1986 (il Testo unico dell'imposta di registro) prevede che «se un atto contiene più disposizioni che non derivino necessariamente per la loro intrinseca natura le une dalle altre, ciascuna di esse è soggetta ad imposta come se fosse atto distinto».

In altri termini, solo se le attribuzioni contenute nel medesimo atto sono di derivazione necessaria le une dalle altre, non vi è la tassazione di ciascuna di esse (ma solo di quella che dà luogo all'imposizione maggiore: articolo 21, com-

ma 2, del Testo unico).

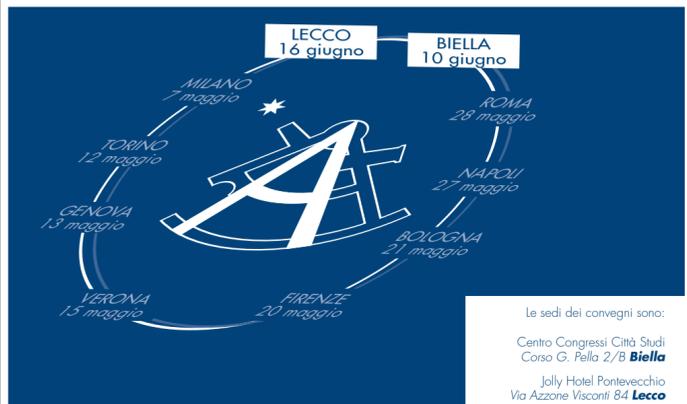
Si pensi al caso della permuta oppure all'accoglienza del mutuo in conto prezzo. In queste ipotesi, infatti, dalla connessione tra le varie disposizioni dipende l'essenza stessa del negozio posto in essere, il quale va dunque tassato nella sua unitarietà, in quanto, appunto, le varie disposizioni che lo compongono sono parti essenziali e inscindibili, non capaci di una propria individualità, ma interdipendenti.

Invece, se la presenza di più disposizioni nel medesimo atto è meramente "accidentale" e cioè si tratta di disposizioni che potrebbero avere una vita autonoma, l'una indipendente dalle altre, allora ciascuna di esse deve subire una propria tassazione.

www.ilssole24ore.com/norme  
Il testo della risoluzione dell'Agenzia delle entrate

## IL SOLITO? NO GRAZIE.

### AZIMUT INDEPENDENCE DAY TOUR 2008



Le sedi dei convegni sono:

Centro Congressi Città Studi  
Corso G. Pella 2/B Biella  
Jolly Hotel Pontevecchio  
Via Azzone Visconti 84 Lecco

### I MERCATI FINANZIARI E LA GESTIONE ATTIVA DEGLI INVESTIMENTI

Ore 18.00	Registrazione dei partecipanti e apertura dei lavori
	<b>La macro trend del mercato</b>
	<b>La finanza comportamentale e il rapporto tra investitori e mercati finanziari</b>
	<b>La costruzione del portafoglio personale e il ruolo della gestione attiva degli investimenti</b>
Ore 19.45	Cocktail di saluto

Per iscriversi ai convegni: [www.azimut.it](http://www.azimut.it) o [www.formazione.ilssole24ore.com/azimut](http://www.formazione.ilssole24ore.com/azimut)  
Partecipazione libera fino ad esaurimento posti.  
È necessario confermare l'adesione. Per informazioni tel: 02 4587 020.



02 8898.1 - marketing@azimut.it

Azimut è la più grande realtà finanziaria indipendente del mercato italiano, totalmente autonoma da gruppi bancari, assicurativi e industriali.



La cultura dei fatti.

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ragusa  
**AVVISO DI AGGIUDICAZIONE**  
Si rende noto che in data 9 maggio 2008 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dell'appalto per l'affidamento, mediante procedura ristretta accelerata ai sensi del D. Leg.vo 163/2006, del servizio di pulizia degli stabili adibiti a Caserma dei Carabinieri di Ragusa e provincia alla ditta Tarella Anna Maria con sede in Modica che, per il periodo 1.4.2008 - 31.12.2010, ha offerto il prezzo di euro 189.899,32, IVA esclusa, formulando il ribasso del 37% sul prezzo posto a base della gara.  
Il Dirigente del Servizio  
**dr. Guglielmo Trovato.**

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE RM/A  
Via Ariosto, 3 - 00185 Roma  
**AVVISO ESTRATTO DI GARA**  
La ASL ROMA ha indetto con delibera n. 579 del 22.05.2008 una gara mediante procedura aperta, al sensi del D.Lgs. 163/2006 art. 30 comma 1, per la fornitura biennale di "DISPOSITIVI MEDICI PER U.T.C. - Impianto biennale prezzo Euro 1.100.000,00 (I.C. - custodia in 2 lotti, lotto 1 "Pacemaker e Dispositivi impiantabili per elettrostimolazione" sotto il "Dispositivi per elettrostimolazione ed elettro-riologia".  
Procedura di aggiudicazione: art. 83, comma 1, del D.Lgs. 163/2006.  
Il Capitolato d'oneri speciale di gara può essere ritirato all'indirizzo sopra indicato presso l'Ufficio U.O. Appalti Economico - V. piano - dalle ore 9.00 alle ore 13.00, escluso sabato e festivi.  
L'offerta, in conformità al bando di gara, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 23.07.2008 alla A.S.L. ROMA - Via Ariosto, 3 - 00185 Roma.  
Il bando integrale della gara in oggetto è stato trasmesso in data 26.05.2008 all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea ed è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 06.06.2008 n. 65.  
Per ogni informazione rivolgersi alla U.O. Appalti Economico della A.S.L. ROMA - Via Ariosto, 3 - 00185 Roma - Tel. 06/7730125 - fax n. 06/7730748.  
L'OPERANTE - U.O. PROVINCIALE ASS. ATTEZZATURE ECONOMICHE Dotti, Matteo Gullfreda

COMUNE DI MALO (VI)  
Via S. Bernardino n. 19  
36034 MALO (VI)  
tel. 0445/585211  
telefax 0445/555201  
indirizzo e-mail  
info@comune.malo.vi.it

Il Comune di Malo (VI) ha indetto una gara d'appalto mediante PROCEDURA APERTA avente ad oggetto i lavori di realizzazione di una nuova scuola dell'infanzia tra via De Marchi e via Martiri della Libertà. I lavori saranno affidati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Categoria lavori: OG1 classifica IV - OS29 Classifica I - OS30 Classifica I - OS3 Classifica I. Importo a base d'asta: € 1.943.221,89. Termine presentazione offerte: 8 LUGLIO 2008 ore 12.00. Il bando integrale e la relativa documentazione sono consultabili sul sito internet: [www.comune.malo.vi.it](http://www.comune.malo.vi.it).

Il Responsabile del Servizio Edilizia Pubblica  
**Geom. Giovanni Toniolo**  
questo avviso è sul sito:  
<http://webssystem.ilssole24ore.com/legalediffault.htm>



## Quello che manca alla ricerca non sono gli scienziati.

## Donaci il tuo 5X1000

Codice Fiscale  
**972 987 00 150**

Riporta questo codice fiscale nella tua dichiarazione dei redditi, nella casella: Finanziamento agli Enti della Ricerca Scientifica e della Università.



Fondazione Umberto Veronesi  
PER IL PROGRESSO DELLE SCIENZE

[www.fondazioneveronesi.it](http://www.fondazioneveronesi.it)